

Il progetto Gerbido

*Termovalorizzatore dei rifiuti
della Provincia di Torino*

Concertazione istituzionale:
le buone pratiche del
“Caso Torino”

Napoli, 14 dicembre 2006



Indice

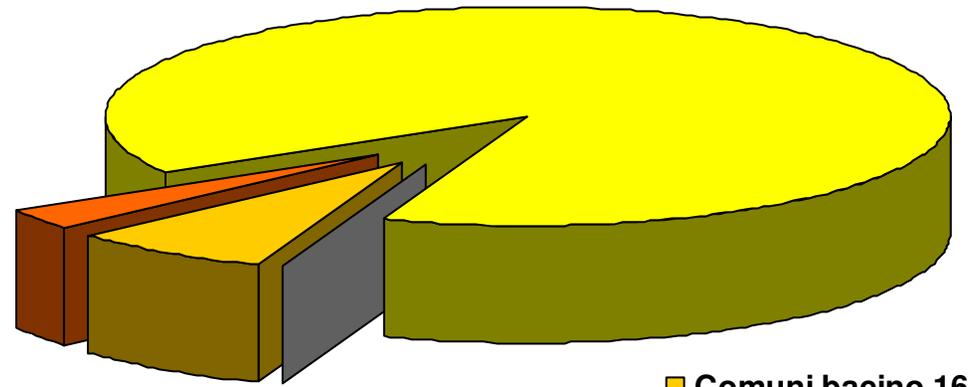
- ❑ TRM S.p.A. Trattamento Rifiuti Metropolitan
- ❑ Sistema di gestione
- ❑ Affidamento
- ❑ Strumenti di concertazione
- ❑ Risultati del processo di partecipazione
- ❑ Comitato Locale di Controllo
- ❑ Piano di comunicazione
- ❑ Le tappe fondamentali
- ❑ Il sistema analizzato sulla base del PPGR 2005
- ❑ Fabbisogno finanziario
- ❑ Quadro di spesa

Presenta l'Amministratore Delegato Bruno Torresin

TRM S.p.A. Trattamento Rifiuti Metropolitan

Capitale sociale pari ad Euro 15.694.220

Borgaro Torinese, Brandizzo, Brozolo, Casalborgone, Caselle Torinese, Castagneto Po, Castiglione Torinese, Cavagnolo, Chivasso, Cinzano, Foglizzo, Gassino Torinese, Lauriano, Leinì, Lombardore, Montanaro, Monteu da Po, Rivalba, San Benigno Canavese, San Mauro Torinese, San Raffaele Cimena, San Sebastiano Da Po, Sciolze, Settimo Torinese, Torrazza Piemonte, Verolengo, Verrua Savoia, Volpiano



- Comuni bacino 16
- CCS
- Torino
- Comuni bacino 15

Comuni Bacino 16 _____ 7,89 %

CCS _____ 3,00 %

Torino _____ 89,00 %

Comuni Bacino 15 _____ 0,11 %

Andezeno, Arignano, Baldissero Torinese, Cambiano, Carmagnola, Chieri, Isolabella, Marentino, Mombello di Torino, Moncuoco Torinese, Montaldo Torinese, Moriondo Torinese, Pavarolo, Pecetto Torinese, Pino Torinese, Poirino, Pralormo, Riva Presso Chieri, Santena,

Buttiglieria Alta, Druento, Grugliasco

Sistema di gestione

A livello istituzionale è stata condivisa la **scelta di una gestione pubblica** del servizio di trattamento termico dei rifiuti.

La stessa deliberazione provinciale di affidamento ha ritenuto “...che lo scopo pressoché esclusivo dell'attività di trattamento termico debba essere quello di garantire il più elevato livello di tutela ambientale possibile, anche al di là degli standard prevedibili e delle migliori tecnologie disponibili al momento dell'affidamento...”.

Affidamento

- ❑ Affidamento ai sensi dell'art. 113, comma 4, TUEL, della progettazione, la realizzazione e la gestione dell'impianto di termovalorizzazione dei rifiuti previsti dal PPGR2005, nonché degli impianti connessi e strumentali, fra i quali espressamente inclusa la discarica di servizio
- ❑ Approvazione dello **schema di convenzione** recante disciplina delle caratteristiche fondamentali dell'impianto, dell'attività e degli standard di qualità tecnica ed ambientale nonché gli indirizzi fondamentali della gestione.
- ❑ In deliberazione di affidamento, richiesta di produzione di un apposito **atto formale** di impegno a consentire **l'ingresso nella compagine sociale** a condizioni eque trasparenti e non discriminatorie a tutti i Comuni, anche in forma associata, della Provincia di Torino.

Strumenti di concertazione

Azioni fondamentali:

- Avere piena consapevolezza che si parla di un impianto a forte impatto ambientale.
- Necessità di monitorare il punto di vista socio-comunicativo del territorio.
- Rapportarsi con gli attori della sfera pubblica: sistema politico, opinione pubblica, media.
- Definire il sistema di comunicazione sul territorio per offrire alla comunità locale opportuni strumenti di informazione e partecipazione al progetto.
- Programmazione territoriale correttamente impostata e condivisa dalle istituzioni.
- Realizzazione di un impianto che risponda a tutti i requisiti tecnico-progettuali necessari a garantire la massima tutela della salute dei cittadini.

Risultati del processo di partecipazione

- Stipula dei protocolli d'intesa.
- Costituzione di TRM S.p.A. come strumento appositamente costituito per realizzare e gestire il termovalorizzatore.
- Impostazione delle politiche di pianificazione territoriale e urbanistica.
- Adeguatezza dell'impianto ai requisiti tecnico-progettuali previsti dalla normativa europea in materia di BAT (Best Available Technologies).
- Costituzione del Comitato Locale di Controllo.

Comitato Locale di Controllo

Il CLdC è composto da:

- a. il Presidente della Provincia di Torino o l'assessore delegato;
- b. il Sindaco o rappresentante delle Amministrazioni comunali coinvolte;
- c. Un tecnico designato da ognuna delle Amministrazioni coinvolte, anche esterno.

Sono invitati permanenti un rappresentante dell'ARPA ed uno dell'ASL di competenza.

Il CLdC è pienamente operativo, con la designazione dei rappresentanti, dal 01.01.2006.

Comitato Locale di Controllo

Il CLdC interagisce con TRM partendo da questi presupposti di base:

- TRM presenta il progetti dell'impianto al CLdC per una fase di verifica e concertazione prima della presentazione per la richiesta di autorizzazione;
- il CLdC partecipa all'iter autorizzativo, secondo la procedura prevista dalla legge regionale 40/1998, presentando eventuali osservazioni;
- Durante la fase di realizzazione dell'impianto, TRM consente che il CLdC abbia libero accesso al cantiere per le verifiche ritenute opportune;
- Durante la fase di gestione, TRM consente al CLdC libero accesso all'impianto e a tutta la documentazione informativa relativa alla gestione per l'effettuazione di verifiche e controlli ritenuti opportuni.

Piano di comunicazione

TRM ha sviluppato un piano di comunicazione territoriale in relazione alle diverse fasi del progetto. I comuni coinvolti sono Torino, Orbassano, Grugliasco, Rivoli, Beinasco, Rivalta Torinese.

Obiettivi del piano di comunicazione:

- parlare ai cittadini in prima persona dei “temi caldi” che il progetto del termovalorizzatore solleva: ambiente, salute, economia;
- creare momenti di divulgazione scientifica e di conoscenza dell’opinione pubblica locale.

Le tappe fondamentali

❑ febbraio 2000

viene firmato un **protocollo d'intesa** tra la Provincia di Torino e gli enti appartenenti all'Area di Pianificazione Sud-Est per la realizzazione di un progetto di concertazione finalizzato alla localizzazione degli impianti di trattamento finale dei rifiuti al servizio dell'Area di Pianificazione Sud-Est (progetto **Non Rifiutarti Di Scegliere, NRDS**).

❑ gennaio 2002

si concludono i lavori della Commissione NRDS per l'individuazione delle aree potenzialmente idonee alla localizzazione degli impianti.

❑ 24 dicembre 2002

nasce la Società **Trattamento Rifiuti Metropolitan, TRM S.p.A.**

❑ A seguito dell'indisponibilità di uno dei due siti ritenuti idonei dalla Commissione NRDS, nel **giugno 2003** si definisce la rosa di siti potenzialmente idonei alla localizzazione del termovalorizzatore: Gerbido, Str. del Francese, Volpiano (sempre all'interno nella graduatoria NRDS).

Le tappe fondamentali

□ ottobre 2003

viene firmato un **protocollo d'intesa** tra gli enti interessati per conferire a TRM S.p.A. l'incarico della comparazione tecnico-ambientale delle tre aree per l'individuazione del sito idoneo.

□ novembre 2003

TRM S.p.A. presenta i risultati.

La Città di Torino si dichiara **disponibile ad ospitare** il termovalorizzatore sul sito del Gerbido risultato idoneo, dichiarandosi altresì disponibile a scelte localizzative alternative, ma praticabili nella confinante Area di Pianificazione Sud-Ovest.

□ dicembre 2003

l'Area di Pianificazione Sud-Ovest candida Orba3 quale sito alternativo al Gerbido e viene sottoscritto, tra gli enti interessati, un **protocollo d'intesa** che disciplina la **nuova attività comparativa** tra i siti Gerbido ed Orba3.

Le tappe fondamentali

□ luglio 2004

TRM S.p.A. presenta il **confronto tecnico-economico-ambientale** dei due siti e, sulla base dello studio, la Provincia si esprime a favore del Gerbido.

□ settembre 2004

gli enti interessati firmano un nuovo **protocollo d'intesa** che indica nel Gerbido il sito idoneo, in TRM S.p.A. la società cui affidare la realizzazione degli impianti, la volontà degli enti pubblici di entrare nella compagine di TRM S.p.A., l'impegno della Provincia ad adeguare il PPGR ed a costituire una commissione per la scelta della migliore tecnologia.

□ aprile 2005

il Consiglio Provinciale approva l'**aggiornamento del Programma Provinciale di Gestione dei Rifiuti**, comprensivo delle risultanze della Commissione Altamente Specializzata per la scelta della migliore tecnologia (DCP n° 74269 del 27.4.05).

Le tappe fondamentali

Commissione altamente specializzata

Una **Commissione Altamente Specializzata** è stata costituita con DGP n. 528-324404 del 9.11.04, al fine di individuare le tecnologie più idonee per la realizzazione di un impianto di valorizzazione energetica dei rifiuti urbani e assimilati, secondo i criteri B.A.T. (Best Available Technologies).

Le risultanze della commissione, presentate il 4.2.05, sono state condivise dal gruppo di progetto e poste alla base della progettazione:

- griglia raffreddata ad acqua,
- sistema trattamento fumi con elettrofiltro,
- trattamento a secco con bicarbonato e carbone attivo,
- filtro a maniche,
- Denox catalitico.

Le tappe fondamentali

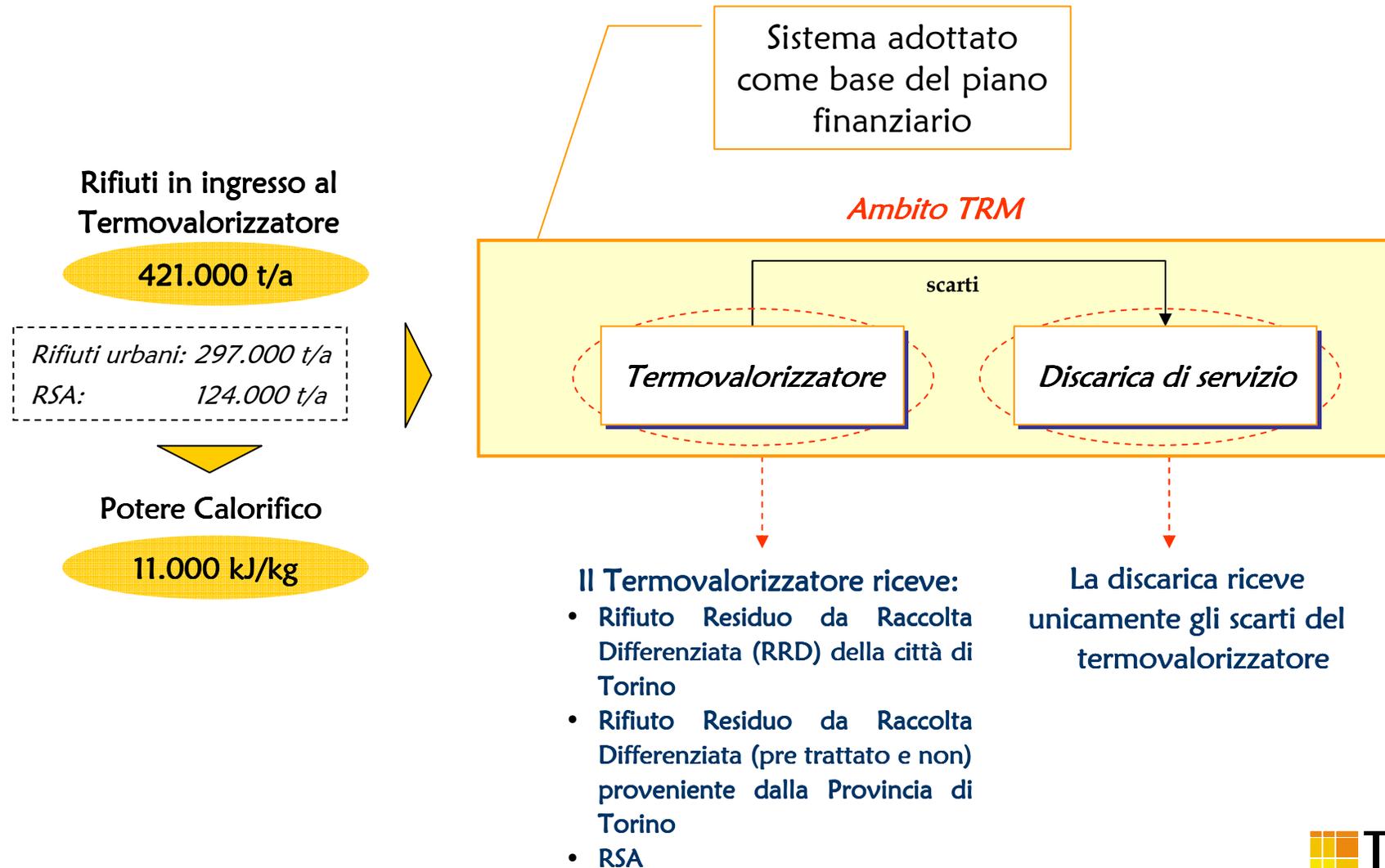
□ maggio 2005

il Consiglio Provinciale **affida** a TRM S.p.A. la progettazione, la realizzazione e la gestione del termovalorizzatore a servizio della Zona Sud e degli impianti connessi ai sensi dell'art. 113 comma 4 del D. Lgs 267/00 e s.m.i. (TUEL) (DCP n° 279129 del 24.5.05).

□ luglio 2005

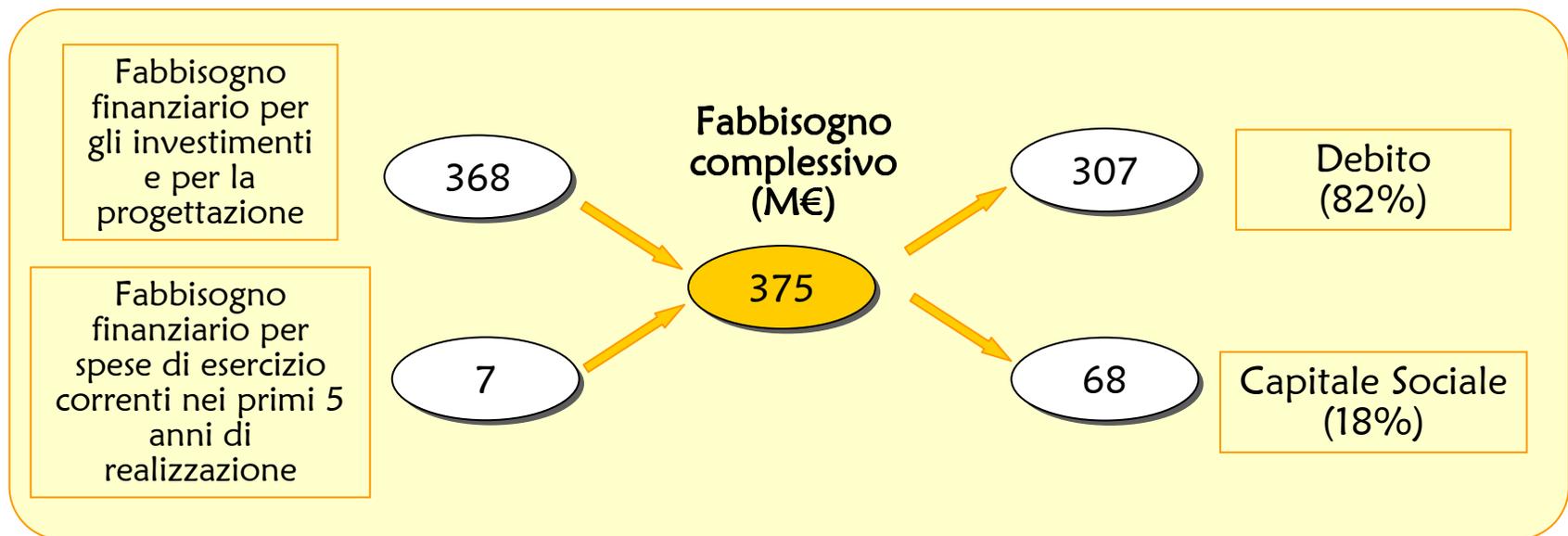
a conclusione dell'analisi territoriale e ambientale condotta dagli Uffici Tecnici della Provincia di Torino, la Giunta **localizza** definitivamente l'impianto di termovalorizzatore a servizio della Zona Sud, nel sito del Gerbido (DGP n° 955 - 348277 del 26.7.05).

Il sistema analizzato sulla base del PPGR 2005



Fabbisogno finanziario

Il fabbisogno finanziario complessivo ammonta a 375 milioni di euro*, per i quali si ipotizza il ricorso al capitale proprio per il 18% ed al debito per il 82%.



*comprensivo dell'investimento necessario per la realizzazione della discarica di servizio

Quadro di spesa

DESCRIZIONE	IMPORTO [€]
Totale costi di costruzione comprensivo di oneri per la sicurezza ex DLGS 494 (aggiuntivi)	260.500.000
Totale somme a disposizione Stazione appaltante	96.500.000
IMPORTO COMPLESSIVO DELLA SPESA	357.000.000

Indice

- Reperimento risorse finanziarie
- Individuazione modalità appalto
- Il contesto provinciale
- Collocazione del sito di impianto
- Viabilità futura del sito di impianto
- Iter progettazione/autorizzazione
- Profilo architettonico
- Percorso visitatori
- Oneri di compensazione ambientale
- Cronoprogramma

Presenta il Responsabile Unico del Procedimento **Ing. Giusi Di Bartolo**

Reperimento risorse finanziarie

- ❑ In accordo con le linee guida adottate da TRM S.p.A. per soddisfare le richieste dei soci (massima riduzione dell'intervento diretto da parte degli stessi soci in termini di capitale sociale, prestiti-soci e garanzie), è stato previsto il ricorso al credito ed individuato nel **project financing** lo strumento più adatto al finanziamento dell'operazione.
- ❑ Il **project financing** è uno strumento moderno utilizzato per la realizzazione di interventi che generano flussi di cassa stabili e che pertanto consentono di ricorrere ad un elevato coinvolgimento di finanziamenti provenienti dal settore bancario (copertura superiore al 70% dell'investimento complessivo).
- ❑ La valutazione di sostenibilità economico/finanziaria si basa esclusivamente sulla qualità (intesa come capacità di generare flussi di cassa a fronte di un determinato livello di rischio) della singola operazione e non sul merito creditizio della Società (TRM S.p.A.).

Reperimento risorse finanziarie

- ❑ L'aspetto realizzativo di un termovalorizzatore è per le banche uno degli elementi chiave per poter concedere un finanziamento su base project financing, poiché le banche hanno la necessità di vedere garantiti tempi e costi di costruzione, nonché le performance minime erogabili dall'impianto.
- ❑ La modalità e la tempistica di erogazione della quota di finanziamento a debito avverrà a seguito di una procedura concorsuale per l'individuazione del soggetto finanziatore.

Reperimento risorse finanziarie

- ❑ Al fine di garantire il reperimento stesso TRM si è dotata di un consulente finanziario (*financial advisor*) che sta svolgendo un'attività di strutturazione tecnica, contrattuale, finanziaria e legale accettabile per la futura banca *arranger* in termini di rapporto rischio/rendimento.
- ❑ Tale attività sta giungendo a conclusione fornendo tutte le necessarie indicazioni per tutti i documenti contrattuali/convenzioni che TRM dovrà stipulare con ATO - R^[1], appaltatore delle opere, finanziatore, conferitori dei rifiuti, acquirenti energia elettrica e termica, assicuratori, ecc).
- ❑ Il preliminary information memorandum sarà il documento che i concorrenti valuteranno nel corso della procedura concorsuale di reperimento delle risorse finanziarie.

[1] Autorità d'Ambito ex art. 12 L.R. 24/02 e s.m.i.

Individuazione modalità appalto

- ❑ TRM S.p.A., configurandosi come società in house di cui all'art. 113 TUEL, beneficiaria dell'affidamento diretto della progettazione, realizzazione e gestione dell'impianto di termovalorizzazione ex art. 113 comma 4 TUEL, è soggetto per il quale si applicano i disposti normativi dei lavori pubblici (Decreto Legislativo 12 aprile 2006 n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE").
- ❑ Nell'ambito del nuovo quadro normativo TRM S.p.A. ha disposto che la scelta dell'Appaltatore avvenga mediante appalto concorso.

Individuazione modalità appalto

- ❑ L'iter procedurale è stato individuato sulla base dei vincoli posti dal mondo creditizio: **tecnologia consolidata**, individuazione di un **unico general contractor** con elevata esperienza, stipula di un **contratto a prezzo fisso chiavi in mano**.
- ❑ È stato pertanto previsto che **l'ottenimento delle autorizzazioni** alla realizzazione e gestione dell'impianto avvenga a monte dell'individuazione del general contractor (e del soggetto finanziatore), per rendere più certi i tempi di realizzazione dell'impianto al soggetto finanziatore e per ridurre il numero di varianti al contratto stipulato, ciò al fine di ottemperare alla richiesta di un contratto a prezzo fisso chiavi in mano.
- ❑ In base alla L.R. 40/98, la **valutazione di impatto ambientale** avviene con l'esame del progetto definitivo.

Individuazione modalità appalto

TRM ha individuato il seguente percorso:

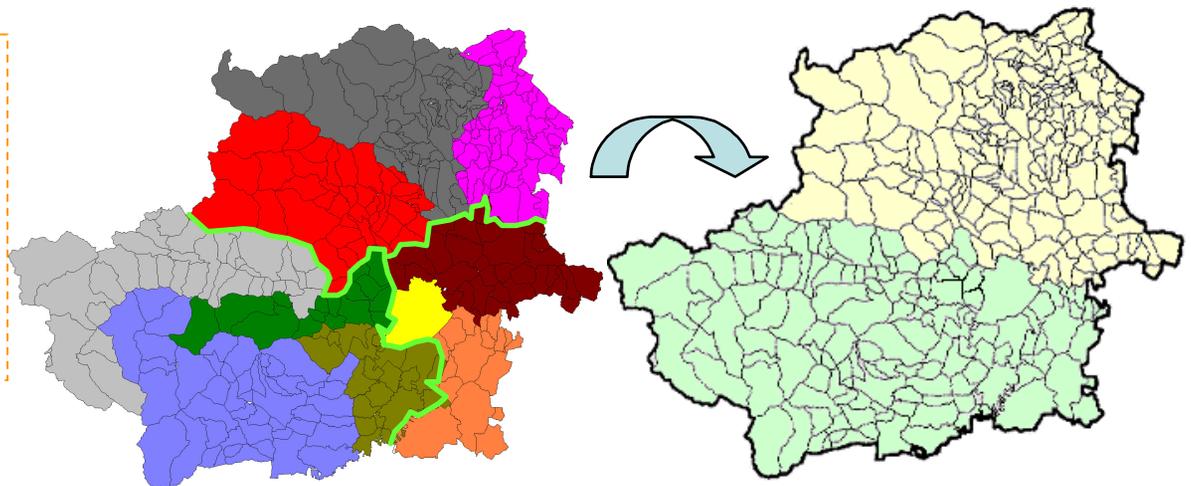
- ❑ avvio iter autorizzatorio e contestuale avvio bancabilità progetto, nonché predisposizione dei documenti di gara per l'avvio dell'appalto concorso;
- ❑ ad autorizzazione conseguita, indizione procedura appalto concorso e procedura di gara per reperimento risorse finanziarie;
- ❑ invio lettera di invito ai concorrenti qualificati per presentazione di un progetto al livello di approfondimento richiesto dalla normativa vigente;
- ❑ aggiudicazione procedura reperimento risorse finanziarie e successiva aggiudicazione gara di appalto concorso.

Il contesto provinciale

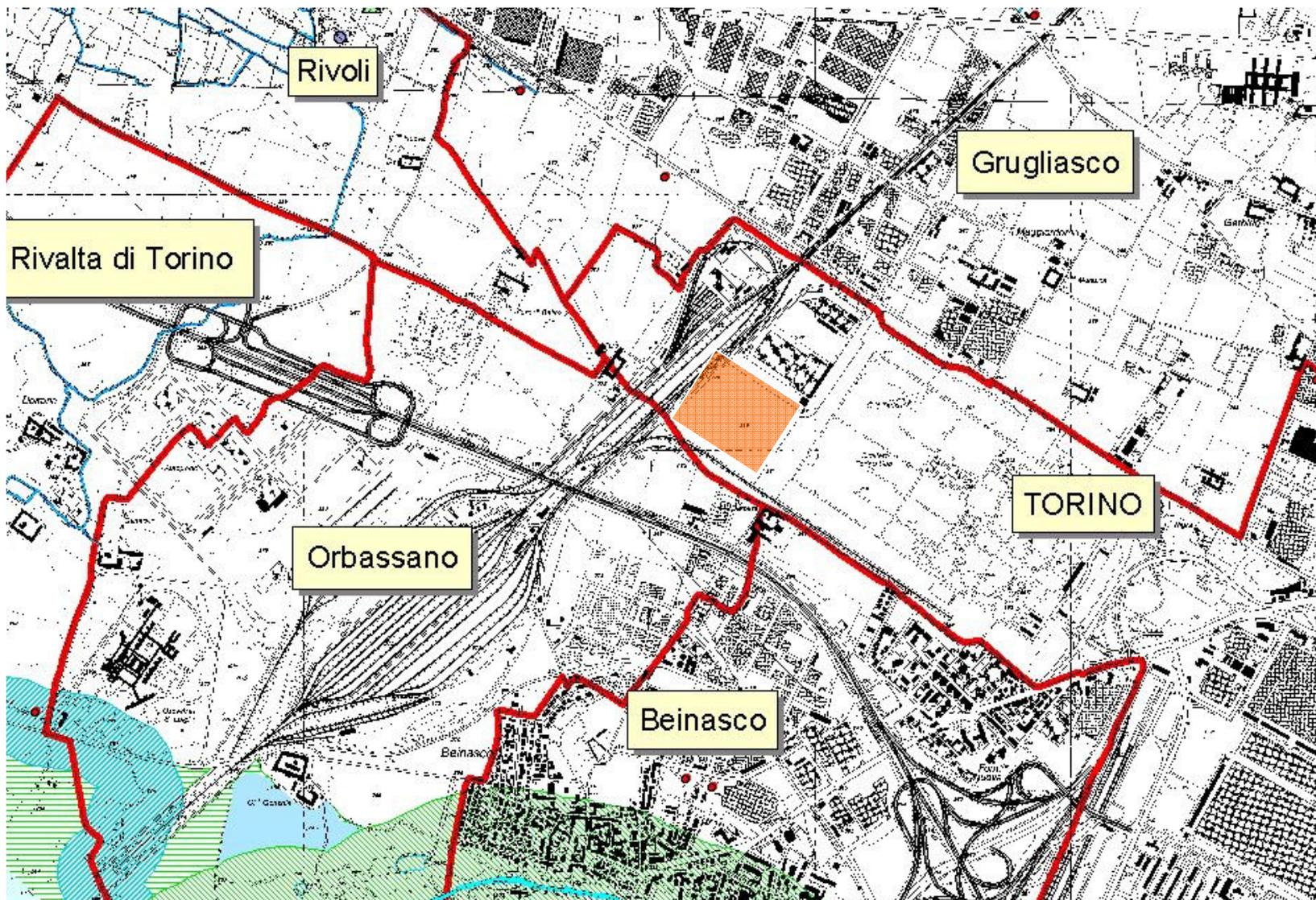
- ❑ **Divieto di conferimento in discarica** (oltre una certa soglia) di materiale non stabilizzato biologicamente (D.Lgs. 36/2003).
- ❑ **Divieto di conferimento in discarica** di materiale caratterizzato da un contenuto energetico residuo superiore ai 13MJ/kg.
- ❑ **Variazione degli assetti territoriali**, in funzione delle possibili localizzazioni degli impianti.
- ❑ **421.000 t/a per impianto Ambito Sud**
- ❑ **274.000/324.000 t/a per impianto Ambito Nord**

Le potenzialità discendono dalle previsioni provinciali, che indicano una produzione di RSU al 2010 di circa 1.100.000t/a con il 50% di R.D.

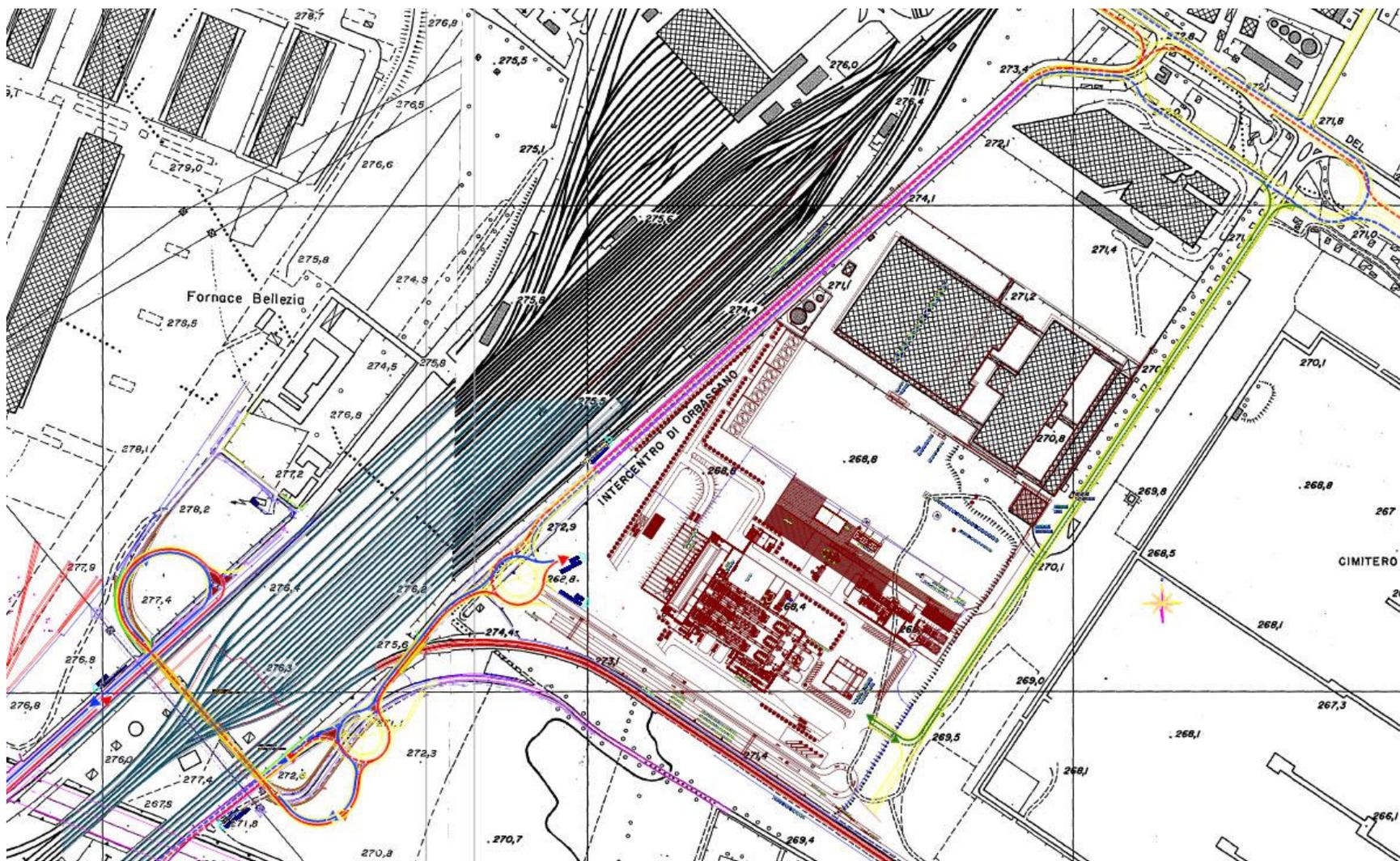
Sono inoltre stati considerati la presenza degli impianti di pre-trattamento e i contributi di fanghi e rifiuti speciali assimilabili



Collocazione del sito di impianto



Viabilità futura del sito di impianto



Iter progettazione/Autorizzazione

- ❑ Ottenuto l'affidamento dell'incarico il 24 maggio 2005, in data 10 settembre 2005 il Consiglio di Amministrazione approvava il Documento Preliminare alla Progettazione ex artt. 15, 16, 17 DPR 554/99.
- ❑ In data 7 febbraio 2006, TRM presentava alla Provincia di Torino apposita istanza per l'avvio della fase di specificazione dei contenuti dello studio di impatto ambientale ex art. 11 della L.R. 40/98 e per la conferenza dei servizio sul progetto preliminare ex art. 14 bis L. 241/90.
- ❑ Nelle date 22.2.06 e 16.3.06 la Provincia di Torino ha convocato due in due sedute la Conferenza dei Servizi.
- ❑ In data 4.4.06 si è conclusa, entro i 60 giorni normati, la fase di specificazione dei contenuti dello studio di impatto ambientale ex art. 11 della L.R. 40/98 con determina dirigenziale n. 13-11003.
- ❑ In data 2.5.06 si è conclusa, entro i 30 giorni normati, la Conferenza dei Servizi sul progetto preliminare ex art. 14 bis L. 241/90, con trasmissione dei verbali della riunione della conferenza del 16.3.06.

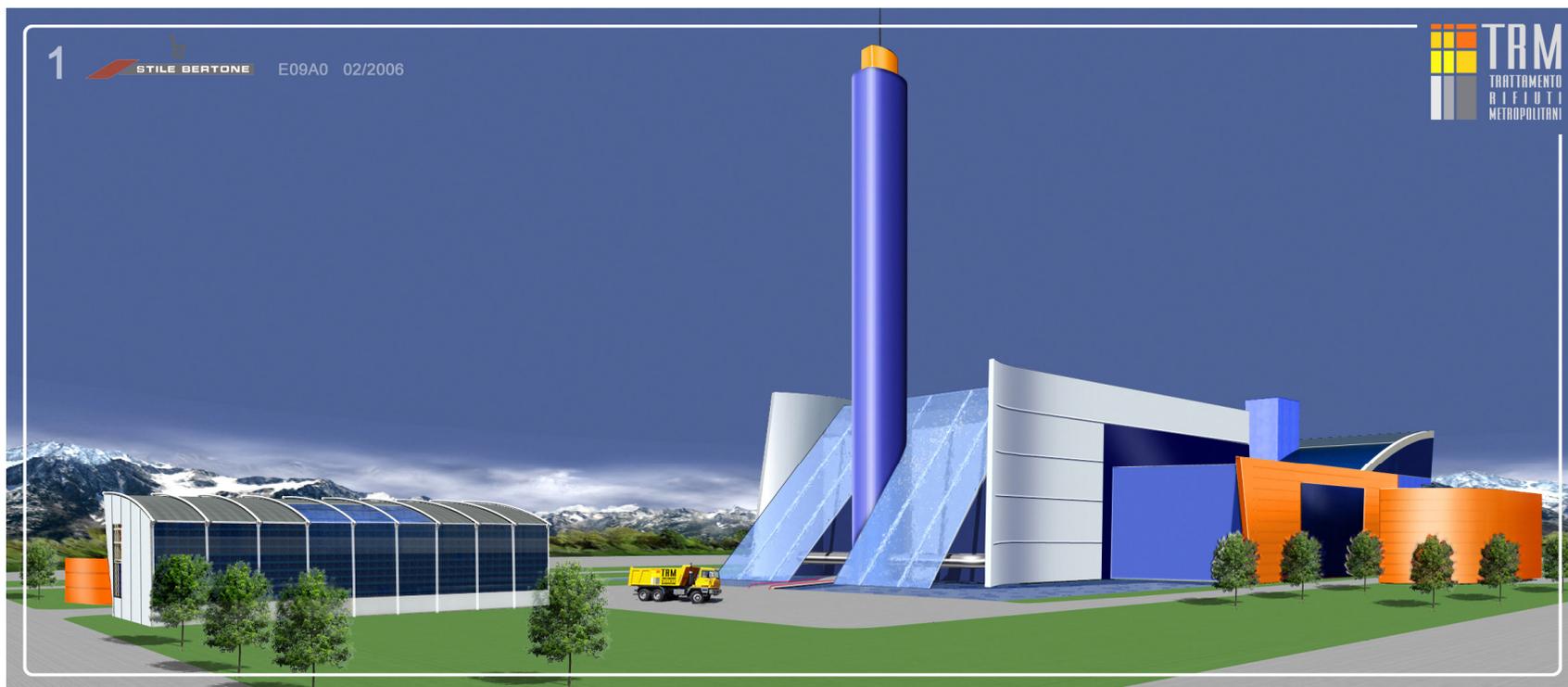
Iter progettazione/Autorizzazione

- ❑ Recepite le conclusioni delle conferenze dei servizi, il Gruppo di Progetto TRM ha concluso la redazione del progetto per l'ottenimento delle necessarie autorizzazioni.
- ❑ In data 26.6.06 ha avviato l'iter autorizzativo, presentando apposita istanza alla provincia di Torino, pubblicando idoneo annuncio legale e consegnando agli enti competenti idonea documentazione (allegare istanze VIA ed AIA, annuncio legale, elenco autorizzazioni richieste ed elenco degli enti a cui è stato inviato progetto).
- ❑ In data 10.11.06 si è tenuta la Conferenza dei Servizi conclusiva della fase di valutazione e giudizio di compatibilità ambientale ex art. 12 della L.R. 40/98 (VIA).
- ❑ In data 14.11.06 si è riavviato il procedimento per l'ottenimento dell'autorizzazione integrata ambientale ex art. 5 D.Lgs. 59/05, sospeso in data 3.7.06 in attesa della conclusione dei procedimenti ex art. 12 L.R. 40/98 (VIA).

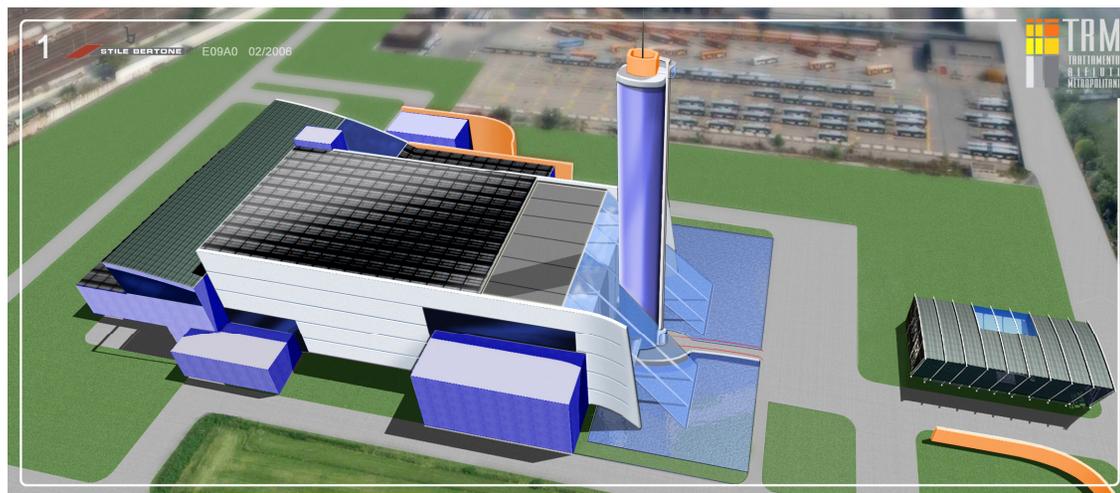
Iter progettazione/Autorizzazione

- ❑ In data 21.11.06 la **Giunta Provinciale** all'unanimità ha espresso giudizio positivo di compatibilità ambientale ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. 40/98.
- ❑ In data 11.12.06 TRM ha presentato le integrazioni richieste nell'ambito dell'iter autorizzativo ex art. 5 D.Lgs. 59/05 ed ex art. 208 D.Lgs. 152/06
- ❑ In data 15.12.06 è prevista l'Assemblea plenaria del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, che concluderà l'esame del Progetto ai fini del rilascio del parere.
- ❑ È previsto che a conclusione della Conferenza dei Servizi convocata per il 19.12.06 si completi l'iter autorizzativo.

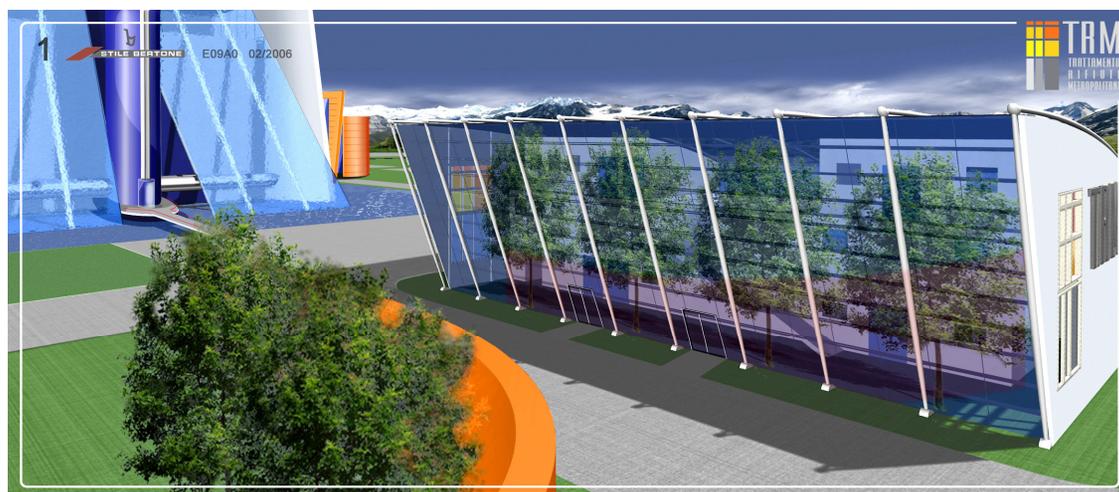
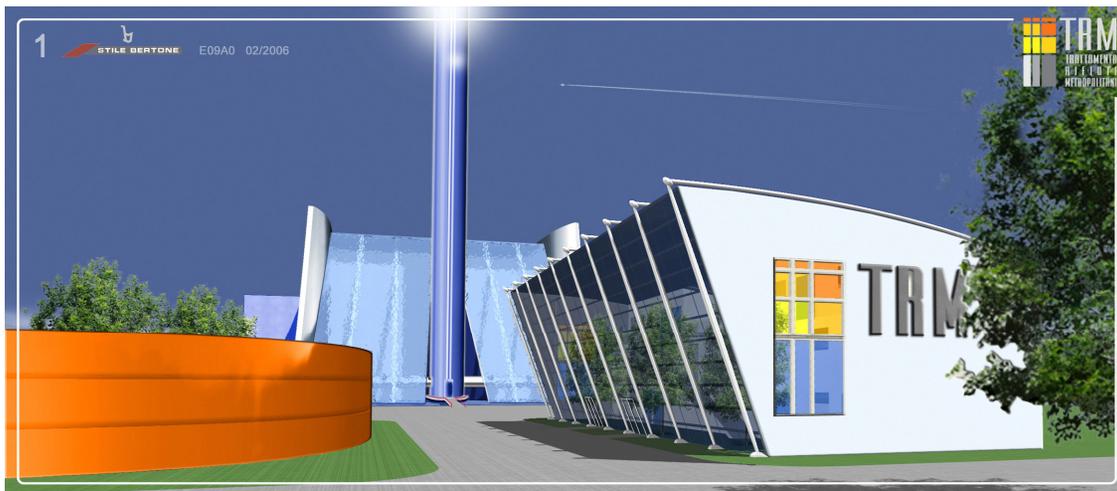
Profilo architettonico



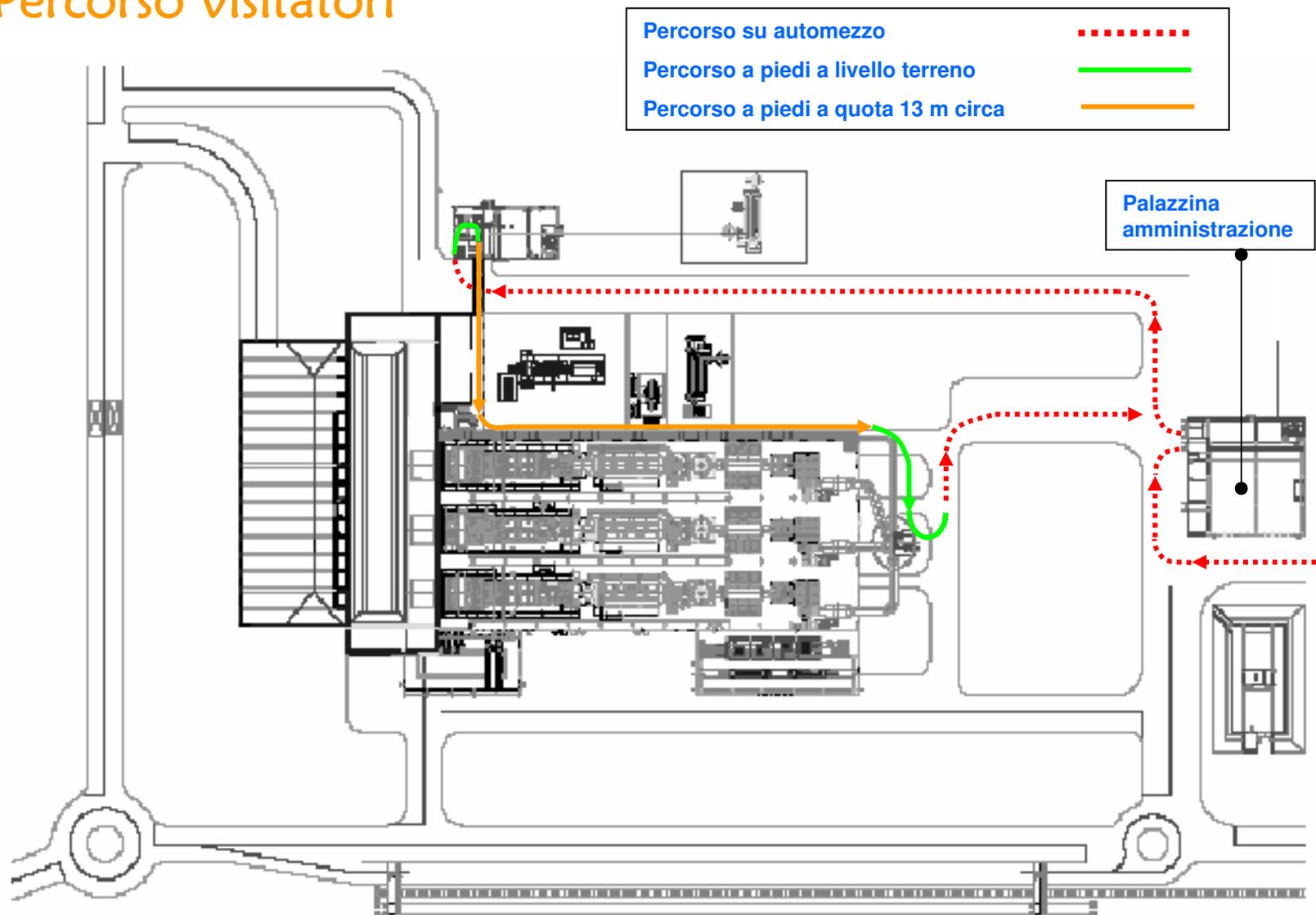
Profilo architettonico



Profilo architettonico



Percorso visitatori



Oneri di compensazione ambientale

Come evidenziato dal Piano Provinciale di Gestione Rifiuti 2005 e dallo Studio di Microlocalizzazione dell'impianto, la realizzazione di un'opera di questa natura comporta impatti e disagi ambientali che devono essere valutati e compensati con interventi destinati a migliorare la qualità ambientale del territorio e la qualità di vita dei cittadini.

Lo stesso Piano Provinciale di Gestione Rifiuti prevede che *“... nei costi di realizzazione degli impianti dovranno essere compresi gli oneri relativi agli interventi di compensazione ambientale, che devono essere effettuati nell'ambito territoriale che sopporta i disagi dovuti alla realizzazione degli impianti ...”*.

“La compensazione una-tantum è pari al 10% dell'importo dei lavori aggiudicati a seguito di gara dall'ente appaltante; pertanto la cifra definitiva di questo importo sarà determinata a seguito dell'aggiudicazione dell'appalto del termovalorizzatore.”

Oneri di compensazione ambientale

Tra le misure di compensazione indicate nello Studio di Microlocalizzazione redatto dalla Provincia, si evidenziano:

- ❑ interventi per il miglioramento della qualità dell'aria (passaggio al teleriscaldamento con conseguente riduzione delle fonti di emissione),
- ❑ riduzione di fattori di impatto preesistenti,
- ❑ realizzazione di spazi verdi ad uso pubblico con opportune piantumazioni al fine di creare cortine visive, limitare inquinamento acustico, ecc.,
- ❑ l'acquisizione e la tutela degli spazi verdi e periurbani destinati a parco e verde urbano.

Cronoprogramma

- ❑ Conferenza dei Servizi sul progetto preliminare e sui contenuti dello Studio di Impatto Ambientale : → feb-apr 2006
- ❑ Completamento del progetto ai fini autorizzativi e dello Studio di Impatto Ambientale: → giugno 2006
- ❑ Completamento iter autorizzativo: → fine 2006
- ❑ Indizione gara costruzione impianto: → inizio 2007
- ❑ Indizione gara reperimento risorse finanziarie: → inizio 2007
- ❑ Apertura cantiere: → inizio 2008
- ❑ Avvio marcia controllata: → inizio 2011

Grazie per l'attenzione